



L'Europa delle Province, la voce del Territorio

APRILE 2023



On. ANGELO CIOCCA



1

“AMBROGINO A CHI DENUNCIA LE BORSEGGIATRICI ROM”

“Le borseggiatrici rom di Milano, al posto che rubare in metro o sui servizi pubblici, dovrebbero recarsi al Parlamento europeo di Strasburgo, dove sicuramente sarebbero accolte con maggior entusiasmo da chi finanzia la loro integrazione da anni. In occasione della conferenza che ho organizzato a margine della plenaria, ho proposto l’ambrogino d’oro a chi, con coraggio, denuncia queste criminali. Non mi fermerò qui, cercherò di portarle al Parlamento”.

-Approfondimenti a pag.4-5

<https://www.ilgiorno.it/milano/cronaca/matthia-pezzoni-aggredito-borseggiatrici-rom-nd33fa1w>

<https://www.ilgiornale.it/news/interni/nessuna-tolleranza-lega-sugli-scudi-lennesima-aggressione-2141669.html>

<https://www.milanopavia.news/news-pavia/sicurezza-ciocca-inviamo-le-borseggiatrici-a-visitare-leurocamera/>

<https://ilformato.info/2023/04/19/ciocca-lega-premiare-con-lambrogino-doro-chi-denuncia-le-borseggiatrici-rom/>



“VITTORIA DELLA LEGA IN DIFESA DEI NOSTRI PRODOTTI AGROALIMENTARI ”

2

“Maggiore tutela delle DOP e IGP usate come ingredienti, più informazioni sulla sostenibilità unica delle IG, più diritti e finanziamenti per i gruppi di produttori riconosciuti, obbligo di inserire il nome del produttore in etichetta, tutela ex officio anche online e semplificazione delle procedure. Queste sono soltanto alcune delle novità della proposta di riforma del sistema Ue delle Indicazioni geografiche approvata dalla commissione Agricoltura del Parlamento Europeo. Bene così, ora bisogna andare avanti”.

-Approfondimenti a pag.6

<https://agenpress.it/made-in-italy-ciocca-vittoria-della-lega-questogi-alleuroparlamento-in-difesa-dei-nostri-prodotti-agroalimentari/>



3

“NO AL CIBO IN PROVETTA. DIFENDIAMO SALUTE, LAVORO E MADE IN ITALY ”

Anche il Parlamento Europeo deve muoversi per bloccare la commercializzazione del cibo sintetico. E' la posizione dell'Europarlamentare della Lega Angelo Ciocca, dopo lo stop deciso dal governo italiano. Dietro al mercato del cibo sintetico ci sono interessi aziendali miliardari, commenta Ciocca, e il nostro compito è quello di difendere i nostri prodotti agroalimentari. Il disegno di legge approvato dal governo Meloni prevede il divieto di produzione e di immissione sul mercato italiano sia di alimenti sia di mangimi sintetici. Ora, spiega Ciocca, serve un gesto forte anche da parte dell'Europa.

-Approfondimenti a pag.7



<https://www.milanopavia.news/news-pavia/cibo-sintetico-ciocca-serve-un-gesto-forte-da-parte-del-parlamento-europeo/>



<https://www.informatorevigevanese.it/attualita/2023/04/01/video/ciocca-fermare-la-carne-sintetica-anche-in-europa-556019/>

“CYBER RESILIENCE ACT”

4

L'aumentare degli attacchi informatici e la parallela volontà di estendere innovazione e digitale, sottolineano la necessaria creazione di regole chiare che vadano a regolare il settore in maniera omogenea ed efficace. Le istituzioni europee stanno lavorando ad una proposta in materia.

-Approfondimenti a pag.8



COMUNICATI

AMBROGINO A CHI DENUNCIA LE BORSEGGIATRICI ROM



COMUNICATO 1

“Quanto testimoniato oggi da privati cittadini che quotidianamente sono in prima linea è un grido di emergenza che non può rimanere inascoltato. E’ per questo che oggi ho ufficialmente rinnovato l’invito alle borseggiatrici rom milanesi a visitare l’Eurocamera che pensate ha stanziato ben 42 miliardi negli ultimi anni per la loro inclusione. L’Europa dovrebbe modificare inoltre le norme sulla privacy e consentire di mostrare pubblicamente queste delinquenti riprese in flagranza di reato, tema su cui ho presentato un’interrogazione alla Commissione europea. Rinnovando la candidatura all’Ambrogino d’oro per il Comitato sicurezza Milano e la pagina Instagram MilanoBellaDaDio, grazie alla sottoscrizione della loro candidatura, abbiamo voluto sottolineare ulteriormente la necessità di riforma dell’articolo 146 del codice penale

come proposta dalla Lega. A tutti coloro che a sinistra si ostinano a criminalizzare chi denuncia ribadisco che è questo il modello da promuovere e premiare, non quello dell’integrazione buonista e fallimentare che, con i soldi dei cittadini, alimenta crimini e modelli di integrazione potenzialmente dannosi. Sfruttamento della gravidanza e criminalità sono da perseguire al di là del colore politico”, dichiara l’onorevole Angelo Ciocca a margine dell’evento da lui organizzato, “La sicurezza non si ruba”, al Parlamento europeo di Strasburgo.

COMUNICATO 2

È inaccettabile che nel 2023, dopo innumerevoli denunce e segnalazioni, nella città di Milano avvengano ancora cose di questo tipo. Esprimo la mia solidarietà a Matthia Pezzoni, Presidente del Comitato di Sicurezza per Milano, aggredito brutalmente da un gruppo di borseggiatrici nella giornata di ieri mentre venivano segnalate in flagranza di reato. Proprio in questi giorni l’avevo invitato al Parlamento europeo di Strasburgo per parlare del fenomeno delle borseggiatrici, ed insieme ai ragazzi di Milano Bella da Dio avevo chiesto alle Istituzioni il massimo supporto affinché il loro lavoro di sicurezza partecipata potesse essere riconosciuto attraverso l’assegnazione dell’Ambrogino d’oro. Ma serve fare di più! Serve modificare immediatamente l’articolo 146 del codice penale, su cui la Lega è in prima linea dopo aver ripresentato un decreto anti borseggiatrici incinte, al fine di recluderle senza che queste possano sfruttare la loro gravidanza per restare impunte.

Alla Commissione europea invece, torno a chiedere di attivarsi al fine di modificare le norme sulla privacy e consenta di mostrare pubblicamente queste delinquenti riprese in flagranza di reato, come ho già chiesto in un’interrogazione urgente. Ora basta! Il sindaco Sala e le istituzioni tutte non restino sorde di fronte al mio APPELLO!

INTERROGAZIONE

AMBROGINO A CHI DENUNCIA LE BORSEGGIATRICI ROM



Furti, borseggi, spacci e aggressioni sono ormai crimini ricorrenti in Italia ed in Europa. Come riportato dalla stampa, molti di questi crimini vengono perpetrati da donne di origine rom che spesso, sfruttando la loro gravidanza al momento del reato, riescono ad evitare l'ingresso in carcere grazie alla protezione dello stato.

Dal 2011 l'Unione Europea ha messo in atto continue strategie a favore dei rom, stanziando - nel solo nel periodo 2014-2020 - ben 42 miliardi di euro per l'inclusione sociale della più numerosa minoranza etnica in Europa. In aggiunta, la sola Italia, dal 2012, ha destinato oltre 82 milioni al sistema campi rom.

Nonostante i fondi messi a disposizione, le donne rom continuano a compiere furti nelle principali capitali europee, creando un danno all'immagine delle nostre città d'arte. Non solo, usando la gravidanza come scudo, agiscono contro la stessa Strategia sui diritti dei minori.

Pertanto, si chiede alla Commissione:

- come intende agire per contrastare questo fenomeno e garantire la sicurezza in Europa?
- come valuta la possibilità di modificare le norme sulla privacy consentendo le riprese in flagranza di reato da cittadini che, con il loro servizio volontario, si affiancano alle forze dell'ordine?
- non ritiene necessario devolvere alcuni fondi europei al risarcimento delle vittime di reati commessi da rom, in attesa di una loro integrazione?

COMUNICATO

VITTORIA DELLA LEGA IN DIFESA DEI NOSTRI PRODOTTI AGROALIMENTARI

“Approvata all’unanimità in Commissione Agricoltura la posizione dell’Europarlamento a difesa del Made in Italy! Bene così, accolte le nostre istanze! Anche quest’oggi la Lega ha votato a difesa dei nostri prodotti. Un’azione fondamentale per l’Italia, Paese che ha il maggior numero di prodotti agroalimentari riconosciuti dall’Ue.

Non serve ricordare che in Italia il comparto del cibo e del vino Dop e Igp vale circa 20 miliardi di euro e un export pari a 11 miliardi. L’Ue, in nome di politiche buoniste, prova a distruggere il nostro “made in” di successo, ma noi ci opponiamo e ci opporremo sempre in difesa delle nostre tradizioni, della nostra storia e dei nostri agricoltori”.

Con queste parole l’eurodeputato della



Lega, Angelo Ciocca, membro della Commissione AGRI al Parlamento europeo ha commentato il voto alla proposta di Regolamento sulla revisione delle Indicazioni Geografiche di stamane.

COMUNICATO

NO AL CIBO IN PROVETTA. DIFENDIAMO SALUTE, LAVORO E MADE IN ITALY

Anche il Parlamento Europeo deve muoversi per bloccare la commercializzazione del cibo sintetico. E' la posizione dell'Europarlamentare della Lega Angelo Ciocca, dopo lo stop deciso dal governo italiano. Dietro al mercato del cibo sintetico ci sono interessi aziendali miliardari, commenta Ciocca, e il nostro compito è quello di difendere i nostri prodotti agroalimentari. Il disegno di legge approvato dal governo Meloni prevede il divieto di produzione e di immissione sul mercato italiano sia di alimenti sia di mangimi sintetici. Ora, spiega Ciocca, serve un gesto forte anche da parte dell'Europa.



INTERVISTA

È una euroimbecillità continuare ad approvare e finanziare, con il denaro dei cittadini europei, la produzione di carne sintetiche. Serve determinazione all'interno del Parlamento Europeo, perché gli interessi economici del mercato della carne sintetica spingono pesantemente. Il nostro compito è quello di proteggere il mercato agroalimentare.

Noi non siamo animali da laboratorio e quindi non vogliamo né mangiare né dar da mangiare i prodotti da laboratorio ai nostri

figli. È inaccettabile alimentarsi con carne sintetica quando gli stessi produttori di queste carni chiedono, ai loro consumatori, di firmare una liberatoria per togliersi la responsabilità in caso di effetti collaterali. Non ho mai visto un risicoltore, un allevatore o un pescatore fare la stessa cosa. Serve un comportamento rivoluzionario dentro il Parlamento Europeo per fermare gli interessi di chi vuole speculare sulla nostra salute. Ben venga la decisione del governo italiano di fermare quest'assurdità.

CYBER RESILIENCE ACT



Il Cyber Resilience Act è una proposta della Commissione Europea del 15 settembre 2022 che mira a stabilire standard comuni di sicurezza informatica per i dispositivi e i servizi connessi.

Con il Regolamento, la Commissione Europea intende definire degli standard comuni di sicurezza informatica per i prodotti digitali connessi in rete e per i relativi servizi.

L'obiettivo principale è quello di proteggere i consumatori e il mercato dagli incidenti informatici, salvaguardando le imprese e gli utenti che acquistano o utilizzano prodotti, o software, con componenti digitali.

L'intenzione è di responsabilizzare i produttori digitali imponendo loro di rivedere la sicurezza dei prodotti, implementare procedure di mitigazione delle vulnerabilità e divulgare informazioni sulla sicurezza ai clienti. I produttori dovranno appurare e, conseguentemente, dichiarare che i prodotti con elementi digitali dispongano di un marchio di conformità UE, come previsto all'art. 20 del Regolamento, mentre sui distributori l'onere di immettere in commercio solo quei prodotti che ne sono conformi.

Quanto ai prodotti, il Regolamento si applica a qualunque prodotto software o hardware, incluse le relative soluzioni di elaborazione dati a distanza se essenziali all'operatività del prodotto, durante l'intero ciclo di vita dello stesso, dalla fase di progettazione fino alla fase di obsolescenza.

In buona sostanza, esso coprirà sia i prodotti digitali fisici, sia i prodotti digitali immateriali, come i prodotti software incorporati nei dispositivi connessi.

Come espressamente previsto dall'art. 2 della proposta di Regolamento, esso si applica a "prodotti con elementi digitali il cui uso previsto o ragionevolmente prevedibile include una connessione logica o fisica diretta o indiretta di dati a un dispositivo o a una rete".

Le maggiori criticità sulla proposta riguardano:

- periodo di applicazione: la Commissione propone 24 mesi, un periodo giudicato troppo corto dalle industrie del settore
- allineamento con le altre regolamentazioni precedenti, in particolare in materia di standard
- ambito di applicazione: si suggerisce di escludere dallo scopo determinati network interni e la componentistica
- La Python Software Foundation (PSF) ha messo in luce che la proposta, nella versione della Commissione, potrebbe compromettere lo sviluppo e la distribuzione di software open source in Europa, perché renderebbe le organizzazioni open source e i singoli individui responsabili per la distribuzione di codici che si rivelassero non sicuri, nonostante siano a scopo no profit. Questo sarebbe un ostacolo all'innovazione.

Per il momento, deve ancora terminare il giro di consultazioni pubbliche che scadrà il 25 maggio, per poi passare alla prima lettura del Parlamento Europeo che potrà iniziare ad emendare la proposta della Commissione.

Ad ora è stato affidato il file alla commissione ITRE, che come scadenza per la proposta degli emendamenti ha riportato il 27 aprile.

MARZO 2023

5

“PUNTO BANDI EUROPEI”

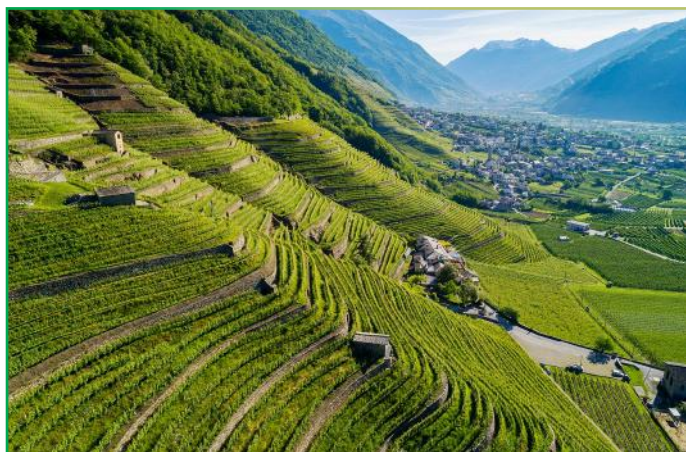


Tra i più importanti bandi intercettati questo mese:

- **“BANDO TERRAZZAMENTI 2023”**
-Approfondimenti a pag.10
- **“BANDO AGRICOLTURA BIOLOGICA”**
-Approfondimenti a pag.11

BANDI

“BANDO TERRAZZAMENTI 2023”



Il bando, promosso da Regione Lombardia, è rivolto a soggetti pubblici e privati e persegue le finalità della salvaguardia e dello sviluppo del territorio montano e della tutela del paesaggio agrario.

Regione Lombardia finanzia la realizzazione di interventi di ripristino, conservazione e parziale completamento di elementi strutturali del paesaggio agrario nel contesto montano, quali terrazzamenti e muretti a secco, oltre che interventi di ripristino di porzioni di terrazzamenti a fini colturali nonché la manutenzione straordinaria o sistemazione di sentieri e/o strade interpoderali e l'adeguamento e la sistemazione di sistemi di convogliamento delle acque, connessi a terrazzamenti coltivati esistenti.

I beneficiari del presente Bando sono i seguenti soggetti di natura pubblica e privata, proprietari, conduttori o possessori delle superfici oggetto di intervento:

1. proprietari, conduttori o possessori delle aree interessate dall'intervento;
2. imprese agricole, singole o associate;
3. Comuni, Enti Gestori di Parchi e Riserve Naturali.

L'agevolazione consiste nella concessione di contributi a fondo perduto. Il contributo massimo riconoscibile è pari al 50% della spesa ammissibile, come determinata al paragrafo B.3, e per un importo massimo pari a € 50.000. Per gli interventi che vedono come soggetti beneficiari i Comuni con popolazione sino a 5000 abitanti e gli Enti Gestori di Parchi e Riserve Naturali il contributo è concesso fino al 90% delle spese ammissibili

La dotazione finanziaria destinata alla presente misura ammonta a euro 5.000.000,00. La domanda di partecipazione può essere presentata esclusivamente attraverso la piattaforma Bandi Online disponibile all'indirizzo: www.bandi.regione.lombardia.it a partire dalle ore 10:00 del 20 aprile 2023 fino alle ore 16:00 del 20 giugno 2023.



BANDI

“BANDO AGRICOLTURA BIOLOGICA”



Il bando, promosso dalla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi di Regione Lombardia, regola l'applicazione della Misura 11 “Agricoltura Biologica” del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Lombardia relativamente alla presentazione delle domande di pagamento per la campagna 2023.

Il Fondo dispone di una dotazione pari a €10.500.000 per il 2023.

È concesso un aiuto a compensazione dei maggiori costi e dei minori ricavi connessi all'adozione e al mantenimento del metodo di produzione biologico ai sensi del Regolamento (UE) n. 848/2018 e dei relativi regolamenti di esecuzione e delegati, nonché dalla normativa nazionale di settore.

Le domande presentate entro il 15 maggio 2023. La domanda viene presentata attraverso l'accesso alla piattaforma regionale Sis.Co. (Sistema delle conoscenze).





On. ANGELO CIOCCA



@AngeloCiocca



Angelo Ciocca



AngeloCioccaOfficial



angelocioccaofficial